All.1

COMUNE DI COMACCHIO
Settore 1 – Servizio Politiche Socio-educative

LA CARTA DEL SERVIZIO
NIDO COMUNALE D'INFANZIA PART-TIME
"LA GABBIANELLA"

approvata con deliberazione di G.C. n. 87 del 16/05/2024

1 - SCOPO DELLA CARTA DEI SERVIZI

Con questa Carta del servizio del nido d'infanzia comunale part-time "La Gabbianella", approvata con delibera di Giunta Comunale n. ..., il Comune di Comacchio intende fornire uno strumento per descrivere in modo chiaro e trasparente i principi fondamentali e le caratteristiche del servizio da un punto di vista pedagogico ed organizzativo ed esplicitare gli obiettivi che s'intendono perseguire.
Questo strumento esprime l'impegno dell'Amministrazione Comunale verso i cittadini in un'ottica di miglioramento continuo della qualità del servizio, diffusione dell'informazione, di ascolto e partecipazione.
La Carta dei servizi è uno strumento dinamico: favorisce la partecipazione dei genitori al nido ed un progetto di miglioramento organizzativo del nido stesso in base ai mutamenti che si possono verificare. Per questo motivo la Carta può essere aggiornata e modificata periodicamente ogni qualvolta che interverranno cambiamenti significativi organizzativi che incidano sulla qualità del servizio offerto.
Con la Carta, le famiglie vengono messe nella condizione di conoscere il servizio prima di sceglierlo per i propri figli/e, e di verificare in seguito, il rispetto degli impegni assunti e dichiarati, effettuare reclami, di partecipare attivamente al miglioramento della qualità del nido comunale.

2 - GLI OBIETTIVI DELLA CARTA DEI SERVIZI

Gli obiettivi che ci proponiamo di raggiungere con la Carta dei servizi sono strutturati secondo i criteri di chiarezza, collaborazione e semplicità. I nostri intenti consistono in:

OBIETTIVI	**COME VENGONO RAGGIUNTI**
Fornire alle famiglie informazioni chiare, utili ed esaustive per la fruizione del servizio	*Aggiornare periodicamente le informazioni contenute nella carta del servizio del nido d'infanzia*
Essere vicini ai cittadini con cortesia e professionalità	*Migliorare l'offerta educativa venendo incontro ai bisogni segnalati*
Migliorare la qualità del servizio attraverso un sempre maggior coinvolgimento delle famiglie	*Ascoltare le proposte dei genitori attraverso gli incontri assembleari e di sezione, il questionario di rilevazione della qualità percepita, i colloqui individuali.*
Tempestività nella risposta ai dubbi e richieste dei genitori da parte del personale educativo, del coordinamento pedagogico, dell'Ufficio Politiche socio-educative del Comune	*Il personale del nido opera nell'ottica di costruire un dialogo con i genitori affinché si crei una alleanza educativa.* *Il personale del Servizio politiche socio-educative del Comune garantisce in tempi rapidi la risposta alle richieste e ai dubbi direttamente presso l'ufficio, per telefono, per posta elettronica.*
Per trasparenza delle azioni del servizio e la partecipazione dei cittadini per migliorare il rapporto e la comunicazione con l'utenza	*La modulistica predisposta dagli uffici comunali è resa pubblica mediante il sito internet istituzione.* *La partecipazione dei cittadini è garantita dai*

	rapporti improntati ai principi di correttezza e collaborazione instaurati con gli utenti

3 - I RIFERIMENTI E I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA CARTA

La Regione Emilia Romagna, attraverso leggi e direttive regionali prescrive ai gestori dei servizi educativi della prima infanzia, requisiti obbligatori ben dettagliati per garantire l'erogazione di servizi di qualità ed efficienti. Le leggi regionali sono:

- legge 25/11/2016 n. 19 "Servizi educativi per la prima infanzia abrogazione della legge 10/01/2000 n. 1 e successive direttive applicative;
- DGR 13/05/2019 n. 704 "accreditamento dei nidi d'infanzia in attuazione della L.R. N. 1972016";
- Le linee pedagogiche per il sistema integrato 0/6 anni (DM 22.11.2021 N. 334) e gli orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia (DM 24.02.2022 N. 43);
- Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei Servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei Servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della L.R. 19/2016» pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 286 del 24.10.2017 (Parte Seconda);
- Tutela della privacy come previsto per legge n. 675 del 31 dicembre 1996.

4 - I DIRITTI E DOVERI

a) I diritti dei bambini e delle bambine



Ogni bambino/a è una persona e come tale deve essere tutelata nei suoi diritti essenziali:
• Il diritto alla propria identità (individuale, culturale, sociale) secondo regole uguali per tutti. Pertanto l'impegno è volto a garantire parità di trattamento per tutti i cittadini e le cittadine e il rispetto delle differenze di genere;
• Il diritto ad un ascolto attento;
• Il diritto al benessere psico-fisico, che si esprime attraverso una crescita equilibrata e l'acquisizione permanente di competenze relazionali ed affettive;
• Il diritto all'autonomia, attraverso la capacità di infondere al bambino/a la sicurezza perriuscire a fare certe cose da solo, senza l'adulto.

b) I diritti e i doveri della famiglia

Le famiglie devono considerare il servizio nido come potente alleato nell'educazione dei propri bambini/e e noi desideriamo che questa alleanza si manifesti e si rafforzi sulla base dei seguenti diritti:

• Il diritto all'informazione pronta e costante sulle attività e situazioni quotidiane del proprio bambino/a nel nido (il cosiddetto processo di restituzione dei vissuti del bambino/a alla famiglia);
• Il diritto alla privacy, ovvero la tranquillità di sapere che le informazioni e i dati personali del bambino/a saranno completamente riservati ed utilizzati solo da persone professionalmente incaricate;
• Il diritto a esercitare la facoltà di presentare reclami ed istanze e formulare proposte per il miglioramento del servizio.

Le famiglie hanno anche precisi doveri, il cui espletamento permette al servizio la massima efficacia possibile:
• La presenza attenta alla delicata fase dell'inserimento del bambino/a al nido;
• La partecipazione costante alle iniziative ed ai momenti di comunicazione;
• Il rispetto delle norme organizzative (orari di accesso e di uscita);
• La comunicazione di ogni informazione (sotto tutela della norma della privacy) che sia utile per il trattamento efficace del bambino/a in ogni circostanza (notizie sanitarie, comportamentali).

c) *I diritti e doveri del personale del nido*

Al personale che opera nel nido viene affidato quanto di più prezioso si ha: il proprio figlio o figlia.
Per questo è opportuno richiamare in questo documento i diritti e i doveri che il personale è tenuto ad esercitare.

I diritti:
- Inquadramento professionale secondo i contratti nazionali di riferimento;
- Aggiornamento professionale continuo;
- Autonomia di gestione intesa come ricerca, sperimentazione e personalizzazione delle modalità educative, nel rispetto degli obiettivi pedagogici condivisi.

I doveri:
- Rispetto degli obiettivi pedagogici stabiliti attraverso la stesura di un progetto educativo;
- Ascolto attento dei bambini/e nelle attività quotidiane e delle famiglie tramite scambio giornaliero di informazioni e colloqui individuali;
- Rendere partecipi i genitori del lavoro svolto nei momenti formali delle riunioni ma anche tramite materiale cartaceo reso visibile alle famiglie;
- Osservanza piena dei requisiti di legge, quali privacy, sicurezza alimentare e norme di legge sui servizi educativi per l'infanzia.

5 - PRESENTAZIONE DEL NIDO COMUNALE D'INFANZIA

a) *Sede, orario e organizzazione del nido*

Il Comune di Comacchio è il titolare del nido d'infanzia. A fronte di gara d'appalto pubblica il soggetto gestore attuale è la Coop. Sociale Girogirotondo di Comacchio.

Il Nido comunale d'infanzia part-time "La Gabbianella" ha sede in Comacchio – Via Natale Cavalieri, n. 38.
Il nido è un servizio educativo d'interesse pubblico per la prima infanzia organizzato in un'unica sezione mista di 21 bambini da 12 a 36 mesi con un rapporto educatore bambini 1 a 7 nel rispetto della normativa vigente L.R.19/2016.
Il servizio educativo concorre, insieme alle famiglie, alla crescita e formazione dei bambini/e favorendo il diritto all'educazione nel rispetto dell'identità individuale di ciascuno.
L'anno educativo inizia di norma a partire dalla seconda settimana di settembre per terminare alla fine del mese di luglio.
E' aperto dal lunedì al venerdì.
Gli orari di ingresso e uscita sono i seguenti:
- ingresso dalle 7.30 alle ore 9.15
- prima uscita dalle ore 12,30 alle ore 13,00 (senza pasto)
- seconda uscita dalle ore 13,30 alle ore 14,00

Ogni anno viene stilato il calendario dell'anno educativo con l'indicazione dei periodi di sospensione delle attività educative, in conformità a quanto dettato dalle direttive del calendario scolastico regionale ed in linea col calendario scolastico degli Istituti comprensivi del territorio comunale.
Tale calendario viene distribuito all'inizio dell'anno educativo a tutte le famiglie dei bambini frequentanti il nido.

b) *Le finalità del nido*



Le finalità del servizio sono orientate a favorire la socializzazione, la relazione, l'autonomia, il gioco ed il benessere psico-fisico dei bambini/e.
Alla base del pensiero e dell'agire educativo c'è il riconoscimento del bambino/a quale soggetto di diritto, *attivo/a* e protagonista delle proprie esperienze di crescita.
Attivo/a perché in grado di agire autonomamente su un contesto pensato dagli adulti con la possibilità di modificarlo soddisfacendo la loro curiosità innata.
Protagonisti in quanto fulcro di una progettualità educativa che si fonda sull'osservazione delle peculiarità individuali rispettando i tempi di ognuno/a.
Fondamentale per la sua crescita sarà proporre attività sensoriali diversificate, che esplorano tutti i campi di esperienza, tramite materiali naturali di recupero e privilegiando l'ambiente esterno.
Una particolare attenzione viene posta all'educazione al maschile ed al femminile, che non significa né educare in modo neutro né considerare i maschi e le femmine uguali.
L'intervento educativo parte proprio da questo aspetto: educare al genere significa riconoscere il genere maschio e femmina e garantire loro pari opportunità e dignità. La differenza non è qualcosa da superare o negare, ma da valorizzare, salvaguardando la libera scelta di ogni bambina o bambino e cercare di de-costruire e superare

gli stereotipi/pregiudizi che spesso condizionano anche le persone che, professionalmente e non, si occupano di educazione (educatrici e genitori).
Nido inteso, inoltre, come servizio che integra l'esperienza educativa delle famiglie, in un'ottica di alleanza. La famiglia viene accolta e accompagnata attraverso varie forme di coinvolgimento, sia individuali che collettive, che fanno sì che il nido rappresenti una piccola comunità che s'inserisce appieno nel territorio, ne sia parte integrante e non sia vista come entità a sé stante. Il dialogo tra "il dentro" e "il fuori" è uno degli obiettivi perseguiti. Un nido che si apre al territorio, alle altre agenzie educative ivi presenti (spazio di Nati per leggere della biblioteca comunale, Centro per bambini e famiglie con cui condivide la struttura, il servizio socio-sanitario, le scuole dell'infanzia, Il Centro per la Famiglie ecc.), nell'ottica della collaborazione e co-costruzione della comunità educante.

6 - MODALITA' DI ISCRIZIONE AL SERVIZIO

Ammissioni, modalità di pagamento, rinunce
La domanda di ammissione va presentata dal 1 al 31 marzo di ogni anno. Durante il mese di marzo di ogni anno verrà pubblicato, a cura dell'Amministrazione Comunale, l'avviso pubblico d'iscrizione con l'indicazione dei termini e delle modalità di presentazione delle domande e della pubblicazione delle graduatorie.
Il Servizio Politiche Educative, successivamente alla chiusura delle iscrizioni, vaglia e redige le graduatorie secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Comunale. La comunicazione di ammissione al Nido d'Infanzia viene effettuata, di norma, prima dell'inizio dell'anno educativo. Nel caso in cui il genitore non intenda accettare il posto deve comunicarlo per iscritto al Servizio Politiche Socio-educative del Comune.

La famiglia contribuisce al servizio con una quota mensile proporzionata alla situazione economica della famiglia (mediante attestazione di certificazione Isee, rilasciata gratuitamente dai centri di assistenza fiscale Caaf o dai soggetti abilitati).
Chi non intende avvalersi dell'ISEE e per coloro che non risiedono nel Comune di Comacchio, sarà tenuto al pagamento della tariffa massima.
Oltre alla retta mensile è previsto il pagamento del pasto giornaliero se effettivamente consumato.
Sono previste riduzioni della retta mensile in caso di frequenza a tempo ridotto o in caso di frequenza contestuale al nido di più fratelli. Si rimanda per ogni ulteriore informazione al regolamento comunale e alla delibera giuntale che di anno in anno stabilisce tariffe e/o riduzioni.

7 - IL PRIMO INCONTRO CON LE FAMIGLIE

Nel periodo primaverile, in data che viene preventivamente comunicata a tutti i genitori dei bambini/e in età, è previsto con l'"open day", una giornata in cui il nido è aperto a tutte le famiglie interessate ad iscrivere il/la proprio/a figlio/a per poter visionare spazi e conoscere la progettazione educativa offerta.
A settembre, a seguito dell'avvenuta ammissione, avviene un primo momento assembleare con i genitori prima dell'inizio dell'anno educativo, in cui le educatrici attraverso un colloquio individuale concordano, con i nuovi genitori, le modalità dell'inserimento e si scambiano

informazioni importanti sulla storia del bambino/a utili per una buona riuscita dell'ingresso del nuovo nucleo familiare nella comunità-nido.

8 - LA GESTIONE PEDAGOGICA ED EDUCATIVA

Il progetto pedagogico

L'attività educativa del nido si basa sul progetto pedagogico, redatto secondo le linee guida e l'indice regionale in coerenza con la Legge Regionale n. 19 del 25/11/2016 "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000" che definisce l'identità pedagogica del sistema educativo.

Il documento è elaborato dal personale educativo del nido con la supervisione delle coordinatrici pedagogiche (comunale e del gestore del servizio) e condiviso con le famiglie; è inoltre consultabile on-line sul sito istituzionale del Comune.

Esso è espressione della filosofia del servizio e delle intenzioni educative calibrate in relazione ai bisogni educativi, sociali e culturali dei bambini/e e delle famiglie, volte ad assicurare ai bambini/e il diritto all'educazione nel rispetto e nella valorizzazione delle differenze.

Il progetto educativo

Il progetto educativo è annuale e viene elaborato dalle educatrici del nido nel rispetto delle diverse fasi evolutive e sulla base delle osservazioni dei singoli e dei gruppi di bambini/e.

Esso prevede un tema comune a tutte le sezioni ed una ulteriore elaborazione fatta dalle educatrici per ciascuna sezione in base all'età e alle competenze dei bambini/e.

Il progetto educativo viene approvato dalle coordinatrici pedagogiche (comunale e del gestore del servizio) documentato e presentato alle famiglie, al fine di garantire una buona informazione e condivisione delle esperienze offerte ai loro bambini/e del nido e promuovendone la loro partecipazione.

9 - INSERIMENTO E AMBIENTAMENTO



L'inserimento è la prima esperienza di distacco del bambino/a dalla sua famiglia e rappresenta un evento carico di emotività per il/la bambino/a e la sua famiglia.

Esso rappresenta un momento molto importante per il bambino e la bambina e, affinché si integrino dolcemente, necessitano di un periodo dilatato nel quale è richiesta la presenza di un famigliare.

In modo graduale tale figura si allontanerà dal nido per periodi sempre più lunghi, fino a quando il bambino/a non sarà in grado di fidarsi ed affidarsi alle educatrici e rimanere al nido per l'intero orario.

In questa fase l'educatrice ha il compito di accogliere la famiglia, sostenerla e rassicurarla, consolando e attendendo parzialmente il tempo di affidamento di ogni bambino/a.

Solitamente il periodo di ambientamento ha la durata di due settimane circa e terrà conto delle specificità di ciascun bambino/a, cercando di venire incontro alla esigenza di affido dei genitori.

10 - LA GIORNATA EDUCATIVA E LE AZIONI DI CURA

Per favorire la comprensione dei diversi momenti della giornata educativa, affinché le bambine/i li vivano serenamente, le routine, cioè i momenti dedicati all'accoglienza, al pranzo, alle merende, al cambio, alla nanna e all'uscita, vengono ripetuti con regolarità e ritualità, perché esse consentono la costruzione di una relazione affettiva significativa con l'adulto, danno contesto alle varie esperienze di significato alla realtà.
Ogni giornata "tipo" viene continuamente adattata ai ritmi e ai tempi del gruppo e di ogni singolo/a bambino/a, mantenendo presenti al suo interno i seguenti momenti che restituiscono ai bambini/e stabilità e continuità:

- L'accoglienza : sancisce il passaggio dall'ambiente familiare a quello della comunità;
- Le attività di gioco ed educative: è il momento della giornata in cui vengono proposte ai bambini e alle bambine attività di gioco e laboratori in piccoli o grandi gruppi o magari per età o a sezioni aperte, progettate nell'ambito della programmazione educativa. Le attività proposte sono pensate per favorire lo sviluppo di diverse competenze cognitive, sensoriali, corporee, relazionali. Le attività strutturate si alternano con momenti di gioco libero in cui i bimbi/e possono esplorare l'ambiente, i materiali sperimentarsi nelle relazioni con i coetanei e gli adulti. I momenti di "gioco libero" pensati dall'adulto vengono proposti sia all'interno che all'esterno del nido. Il cortile viene utilizzato tutto il tempo dell'anno, occupando una parte consistente del tempo di una giornata e coinvolgendo l'intero gruppo sezione e mettendo in primo piano le interazioni tra i bambini e le bambine.
- Il Cambio: il momento dell'igiene è importante in quanto riveste una forte valenza affettiva. Il rapporto personale e la cura del corpo del bambino/a sono esperienze emotive essenziali per la costruzione della propria identità e favoriscono gradualmente l'acquisizione di una maggiore autonomia.
- Il pasto: il mangiare insieme è un'azione importante attraverso la quale si favorisce l'autonomia, la relazione, la condizione tra i bambini/e. Questo momento è organizzato con cura affinché i bambini/e possano avere il piacere di sperimentare una pluralità di sapori e odori in un clima caldo e sereno, favorendo il piacere di stare assieme. Gradatamente i bambini/e imparano a gestire i cibi, a mangiare e bere da soli, a stare seduti a tavola, a usare le posate.
- L'uscita: il momento delicato, in cui occorre creare una atmosfera tranquilla e rilassata per non alimentare nel bambino/a una sensazione di "ansia di attesa" del genitore. Viene restituita ai genitori l'esperienza vissuta dai bambini/e durante la giornata educativa nell'ottica di costruzione di un rapporto di fiducia e collaborazione.

11 - GLI SPAZI E I MATERIALI

Gli spazi e i materiali rappresentano ingredienti centrali del progetto pedagogico. Le competenze e gli apprendimenti dei bambini/e si sviluppano anche in relazione all'offerta e all'organizzazione degli spazi e dai materiali. L'organizzazione degli spazi del nido influenza fortemente la qualità delle relazioni e delle esperienze che avvengono al suo interno; è importante che i bimbi/e possano muoversi e scegliere fra più opportunità/stimoli in tutta sicurezza.



A tal fine il nido presenta spazi diversificati in grado di offrire ai bambini/e stimoli e possibilità di esperienze tra le più varie e costruttive in grado di sollecitare la curiosità, il piacere del gioco, della scoperta, del movimento e dello sviluppo percettivo.

All'interno del nido troviamo:

- L'ingresso è costituito da una bussola in cui i bambini/e, con l'aiuto dei genitori, tolgono le scarpe usate all'esterno e mettono scarpine o calze che useranno all'interno della struttura.
- L'atrio svolge generalmente una pluralità di funzioni. È allestito in modo da offrire ad ogni persona che entra, una visione sintetica di quello che succede all'interno.
- La prima stanza è composta da materassi che ricoprono la maggior parte della superficie, da una piscina con palline, cubi. Questo spazio sarà pensato in modo polifunzionale, per la motricità, per il gioco libero, la lettura, il completo relax.



- La seconda stanza è divisa in centri d'interesse, pensati e creati nel dettaglio tenendo conto di un'armonica organizzazione acquisita dall'esperienza sul campo e dalla formazione continua. Lo spazio lettura è allestito con materassi e una libreria ricca di libri di ogni genere, morbidi, cartonati, interattivi sempre a disposizione e ad altezza bambino. La tana vicina alla zona lettura è utilizzata sia per nascondersi sia per ritagliarsi un momento di intimità. L'angolo costruzioni permette invece attività di esplorazione e di ricerca in cui i bambini possono sperimentare in modo autonomo e libero sviluppando e affinando le capacità manuali. Lo spazio del gioco simbolico è separato dalle altre zone attraverso un pannello in compensato a forma di casa e dotato di finestra e porta da dove i bambini possono entrare e uscire. L'angolo cucina è composto da mobili e pensili simili a quelli che si trovano a casa, arricchito di strumenti e materiali di uso domestico, per far ritrovare a tutti il calore della casa e rivivere momenti di quotidianità.

- La terza stanza, definita atelier, è utilizzata per le attività grafico-pittoriche e plastiche che permettono ai bambini di esprimersi con naturalezza e di rappresentare con diversi materiai e colori le proprie esperienze di vita interiore, il proprio essere e creatività. Questo spazio viene anche adibito a mensa e nel momento del pasto si organizza in modo appropriato, con tavoli idonei al numero di bambini e alla loro fascia di età.



- I servizi igienici dedicati ai bambini sono divisi in due zone: una per il cambio, dotata di fasciatoio e di un ampio lavandino e un mobile "alveare" per contenere il materiale di corredo di ogni bambino; nell'altra zona vi sono invece i rubinetti ad altezza di bambino, una panca e l'angolo dei travasi con una scaffalatura, piccoli water; recentemente è stato aggiunto un ulteriore fasciatoio.



- La cucina è attrezzata adeguatamente per lo sporzionamento dei pasti, è un ambiente riservato e accessibile esclusivamente alle educatrici e all'ausiliaria che si occupa di questo servizio.
- Oltre allo spazio interno, il servizio è dotato di un'ampia area verde. Anche il giardino è un luogo importante e viene considerato come un'aula all'aria aperta, un ambiente essenziale per dare la possibilità al bambino di sperimentare le proprie capacità di relazione con le cose e la natura, di muoversi in autonomia e di sviluppare le proprie competenze liberamente in spazi non strutturati. Il giardino è fruibile in tutto il periodo dell'anno, per consentire ai bambini, con il giusto equipaggiamento, di giocare, esplorare e conoscere le peculiarità dell'ambiente nell'avvicendarsi delle stagioni.

12 – IL PERSONALE

Il personale che opera al nido è composto da educatrici, ausiliarie, coordinatici pedagogiche con titolo di studio idoneo richiesto dalla normativa vigente in materia.
La figura dell'educatrice ha competenze relative alla cura e all'educazione delle bambine/i, alla relazione con le famiglie e provvede alla organizzazione e funzionamento del servizio. Essa ha il compito di favorire un armonico sviluppo psico-fisico dei bambini/e attraverso la progettazione di percorsi, esperienze ed attività.
Il personale ausiliario ha competenze relative alla cura e all'igiene dell'ambiente fisico del nido, collabora alle attività educative e didattiche col personale educativo, è responsabile dello sporzionamento e distribuzione dei pasti.
Le coordinatrici pedagogiche sono due: una in capo al soggetto gestore del servizio e l'altra comunale. Esse operano in modo integrato all'insegna della collaborazione per garantire la qualificazione del servizio. In particolare il coordinamento pedagogico garantisce il coordinamento del gruppo di lavoro, promuove e realizza i percorsi di formazione, supporta la progettazione educativa, supporta la gestione del servizio, la continuità educativa con le scuole

dell'infanzia, cura i collegamenti con le agenzie educative del territorio, organizza e promuove, insieme al personale, occasioni e momenti di partecipazione (comitato nido, incontri di sezione, incontri tematici con i genitori, assemblee con i genitori), partecipa agli incontri periodici del coordinamento pedagogico territoriale (CPT).
E' presente, inoltre, la figura di una psicopedagogista esterna al nido incaricata dal Comune, che svolge il ruolo di supervisore al fine di tutelare gli aspetti più propriamente psicopedagogici inerenti alla vita individuale e collettiva di bambini/e in rapporto agli educatori, ai coordinatori e alle famiglie, leggere le dinamiche individuali e di gruppo, supervisiona gli eventuali interventi con i diversi attori coinvolti nel sistema, rinforza le competenze e l'autonomia dei singoli operatori.

Ogni anno sia l'Amministrazione Comunale che il soggetto gestore organizzano l'aggiornamento del personale in collaborazione con esperti e professionisti qualificati.

13 – L'INTEGRAZIONE DEI BAMBINI/E CON DISABILITA'

L'asilo nido "La Gabbianella" garantisce come prioritarie la valorizzazione delle differenze e la necessità di sviluppare una didattica sempre più capace di individualizzare i propri metodi per adattarsi alle specifiche caratteristiche e potenzialità degli alunni, anche quelli più fragili con bisogni "speciali".

E' importante, in particolare per un bambino disabile, il rapporto diretto e concreto con una realtà fatta di oggetti, forme e colori che stimolino sensi e percezioni, in maniera continua, varia e precoce.

Ecco perché gli allestimenti, gli arredamenti e le attrezzature all'interno delle aule e degli ambienti dell'asilo nido sono modulabili, al fine di consentire interventi mirati e specifici che favoriscano la piena partecipazione del bambino in situazione di fragilità sia ai momenti di crescita individuale, sia alle attività collettive insieme ai coetanei.

In particolare, l'attenzione è posta alle seguenti fasi di lavoro:
- approccio di conoscenza con la famiglia (colloquio iniziale, inserimento modulato in relazione alla specifica patologia presentata);
- costruzione di un progetto educativo individualizzato, in collaborazione con gli operatori del servizio di neuropsichiatria infantile dell'AUSL, nel rispetto dell'accordo di programma provinciale e sulla base della normativa nazionale e regionale vigente in materia di disabilità, predisponendo verifiche periodiche per monitorare l'andamento dello sviluppo psico-fisico e socio-relazionale del bambino;
- documentazione della storicità del bambino/a al nido: raccolta dati derivanti dalle osservazioni e dall'evoluzione del bambino durante l'intero percorso svolto.

L'operatore educativo specializzato, in coerenza con il progetto educativo individualizzato, collabora con il personale educativo al fine di progettare le fasi di inserimento, organizzare strumenti personalizzati di osservazione, monitoraggio e raccolta documentazione e organizzare confronti di verifica con la psicopedagogista.
L'Amministrazione Comunale garantisce personale educativo aggiuntivo specializzato per il sostegno, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione.

14 – CONTINUITA' NIDO-SCUOLA DELL'INFANZIA

Viene curato il passaggio dei bambini/e dal nido alle scuole dell'infanzia del territorio, affinché il cambiamento avvenga in un'ottica di continuità. E' previsto l'utilizzo di alcuni strumenti e metodologie codificate, oltre che attività specifiche o scambi di esperienze rivolte sia ai bambini/e del nido che della scuola dell'infanzia.
Vengono inoltre proposti percorsi formativi comuni tra insegnanti della scuola dell'infanzia e le educatrici del nido d'infanzia.

15 – LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

La conoscenza e comprensione delle bambine/i da parte del personale educativo non può prescindere da una contemporanea e parallela conoscenza della famiglia, per cui impegno primario del personale educativo è la costruzione del dialogo con lo stesso per favorire la loro partecipazione alla vita del nido.
La collaborazione nido-famiglia si canalizza in alcuni momenti quali:

1 - colloqui individuali
2 - assemblee generali e di sezione
3 - comitato del nido
4 - incontri organizzativi per feste e progetti specifici del nido e laboratori
5 - comunicazioni ai genitori
6 - incontri tematici con esperti

Gli organismi di partecipazione e le loro funzioni sono definiti sia dal Regolamento Comunale che dal Progetto Pedagogico.

16 – RAPPORTO COL TERRITORIO

Il nido si colloca a pieno titolo nel contesto del "sistema formativo" integrato, costituito dal sistema articolato di cui fanno parte le scuole degli altri gradi scolastici, le agenzie educative del territorio (scuole, famiglie, associazioni, ausl, comune, biblioteca, centro per bambini e famiglie, associazioni sportive, Civica scuola di musica ecc…) con le quali si è attivata da tempo una rete di scambi, sinergie e relazioni.



Il rapporto col territorio rappresenta per il nido un valore aggiunto e viene curato con particolare attenzione ed impegno dal gruppo educativo per la realizzazione di attività quali:
- promozione della lettura e narrazione a voce alta nell'ambito del progetto "Nati per leggere", battesimo piccolo lettore e in biblioteca con i nonni presso spazio Nati per leggere della biblioteca civica L. Muratori;
- centro per le famiglie "La Libellula" e servizi di consulenza e supporto alla genitorialità;
- associazioni e cooperative sportive locali per i progetti di attività motoria;
- promozione ed attività progettuali per l'avvicinamento alla musicalità con la Civica Scuola di Musica;
- promozione e condivisione per una parità di genere condivisa con associazioni del territorio;
- realizzazione di laboratori di realizzazione dei costumi per bambini e genitori in collaborazione con il gruppo promotore dell'evento "Carnevale sull'acqua";
- scambio e confronto con gli altri servizi educativi per la prima infanzia presenti nel territorio.

17 – INDICAZIONI DI FUNZIONAMENTO

- *Calendario e orario del servizio*

Il nido comunale d'infanzia La Gabbianella rispetta un calendario delle aperture e delle fasce orarie descritto al punto 5.
Sulla base delle richieste pervenute, e per un massimo di 21 bambini, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione dell'amministrazione, questo servizio rimane aperto anche nel mese di agosto.

- *Menù e controllo di qualità*

Il menù viene elaborato tenendo conto delle indicazioni dei L.A.R.N. (livelli di assunzione giornaliera raccomanda di energia e nutrimento per la popolazione italiana), le quali definiscono il giusto equilibrio di nutrimenti che i bambini e le bambine devono assumere in relazione ai loro bisogni di crescita.
Il menù adottato, che propone pertanto un modello nutrizionale sano ed equilibrato, viene elaborato dalla dietista della ditta qualificata del settore che fornisce il servizio di refezione ed approvato dal competente servizio dell'AUSL.
Il menù è settimanale differenziato e tiene conto del ciclo delle stagioni e delle eventuali intolleranze ed allergie.
Le famiglie possono richiedere diete speciali e verificare la qualità dei cibi chiedendo la istituzione del Comitato mensa composto anche dai rappresentanti dei genitori.

- *Gli uffici amministrativi*

La gestione più strettamente amministrativa del nido d'infanzia viene effettuata dagli uffici del servizio politiche socio-educative del Comune sito in Via Agatopisto, 3 – e-mail: pubblicaistruzione@comune.comacchio.fe.it – telefono: 0533-318783-318706-318703-318702.
Gli uffici sono aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.
In particolare gli uffici amministrativi si occupano di:
- avvio e raccolta delle iscrizioni al servizio
- gestione delle graduatorie per l'ammissione alla frequenza
- definizione delle rette

- rapporti col personale educativo
- rapporti con la ditta che gestisce il servizio educativo

19 – NORME SANITARIE

L'Azienda U.S.L. - distretto di Codigoro – garantisce le prestazioni sanitarie sulla collettività infantile. Ha la sua sede presso la Casa della Salute di Comacchio di Via Raimondo Felletti n. 2 – tel. 0533-310612.
Come previsto dalla L.R. n. 19/2016 e dalla Legge 119/2017, con decorrenza dall'anno educativo 2017/18, per poter essere ammessi alla frequenza al nido è indispensabile aver ottemperato alle vaccinazioni previste dalla succitata normativa.
Al momento dell'inserimento del bimbo/a al nido sarà consegnato a tutti i genitori il Regolamento Sanitario approvato dall'Azienda U.S.L. di Ferrara – Servizio Pediatria di Comunità contenente le indicazioni volte alla tutela del singolo e delle collettività.
Per quanto attiene la somministrazione di farmaci il personale della struttura educativa dovrà tenere conto di quanto previsto dall'apposito protocollo in vigore ed approvato dall'Azienda U.S.L. - Dipartimento Cure Primarie di Ferrara.

20 – OBIETTIVO QUALITA'

La carta del servizio del Nido Comunale d'infanzia part-time La Gabbianella, che ne disciplina il funzionamento, rappresenta un documento che completa i principi fissati nel regolamento comunale e nel progetto pedagogico.
Come detto in premessa questa carta del servizio non è un mero documento di descrizione della vita del nido, ma un legame tra il servizio e i genitori/utenti che l'Amministrazione Comunale s'impegna a mantenere per garantire adeguati livelli di qualità.
La prima e più immediata garanzia è data dall'assicurazione da parte dell'Amministrazione Comunale del rispetto della normativa nazionale e regionale quale:
- Legge 13/07/2015, n. 107 "Riforma del sistema d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"
- Legge Regionale 25/11/2016, n. 19 "Servizi educativi per la prima infanzia – Abrogazione della L.R. n. 1 del 10/1/2000;
- Direttiva Regionale 25/07/2012, n. 85 in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali – disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione;
- Legge 05/02/1992, n. 104 legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti a persone con handicap;
- Regolamento comunale per la gestione del nido comunale d'infanzia Il Giglio, Approvato con deliberazione consiliare n. 33 del 12/05/2021 e modificato con deliberazione consiliare n.16 del 21/02/2023;
- Legge Regionale n. 19 del 25/11/2016 - Legge 31/07/2017 n. 119 in materia di obbligo vaccinale.

- Regolamento sanitario approvato dal Servizio Sanitario Regionale – Unità Operativa Servizi Sanitari Servizio di Pediatria dei Comunità distretto Sud-est
- Protocollo per la somministrazione di farmaci in contesti extra-familiari, educativi e/o scolastici approvato dall'Azienda U.S.L. Dipartimento Cure Primarie di Ferrara.

L'obiettivo del costante mantenimento del livello di qualità impegnerà inoltre il Comune in una attività di monitoraggio rispetto a:
- rilevazione della qualità percepita dai genitori attraverso la distribuzione annuale di un questionario ed elaborazione dei risultati emersi;
- alle eventuali segnalazioni e reclami;
- alle osservazioni effettuate dal personale educativo;
- all'autovalutazione del servizio da parte del gruppo educativo effettuato in base alle linee guida regionali per la predisposizione del progetto pedagogico e della metodologia di valutazione dei servizi educativi per la prima infanzia. A tal proposito si evidenzia che l'équipe educativa del nido d'infanzia ha partecipato fattivamente alla sperimentazione regionale attraverso:
- il coinvolgimento di tutto il personale nello studio dello strumento di valutazione del progetto pedagogico e delle sue articolazioni, promuovendo un processo di autovalutazione interna al gruppo di lavoro, attraverso l'utilizzo di uno strumento di valutazione elaborato dal Coordinamento Pedagogico Territoriale (CTP) e sottoponendo il nido d'infanzia all'osservazione di un valutatore esterno, nominato dal CPT.

Gli esiti di tali indagini costituiranno un elemento centrale per il processo continuo di organizzazione e gestione dei servizi.
Tali esiti sono riportati ed approfonditi sia con l'Amministrazione Comunale sia all'interno degli organismi di partecipazione.

21 – APPREZZAMENTI, RECLAMI, RICORSI

Le segnalazioni e i reclami inerenti al servizio devono avvenire in forma scritta. Possono essere lasciati al nido d'infanzia o presentati via posta, e-mail o tramite URP (Ufficio Relazioni col Pubblico) alla dirigenza di Settore o all'Assessore alle Politiche Educative, indicando sempre data, oggetto, generalità e modalità di reperimento del proponente; non vengono tenute in considerazione segnalazioni anonime, se non palesemente fondate. La famiglia può rivolgere istanze, reclami, osservazioni in merito a tutti gli aspetti inerenti alle procedure amministrative, il progetto educativo, l'organizzazione e il funzionamento del servizio. Il servizio comunale preposto:
- svolge ogni possibile indagine in merito alla segnalazione;
- risponde mediante un proprio dirigente o funzionario tramite colloquio, o in forma scritta entro 30 giorni;
- interviene in modo tempestivo in caso il reclamo evidenzi un effettivo mancato rispetto degli impegni assunti.
Particolare attenzione è rivolta alle segnalazioni relative all'accessibilità delle prestazioni per i bambini con disabilità.
In tali casi le indagini vengono svolte tempestivamente e sia il soggetto gestore che l'ente, in sinergia tra loro, individuano le possibili soluzioni al fine di mantenere inalterati gli standard di

accoglienza, il livello di qualità del servizio e soddisfare le esigenze delle famiglie e dei bambini coinvolti.

Per informazioni e comunicazioni i recapiti sono i seguenti:

- Nido Comunale d'Infanzia part-time "La Gabbianella" - Via Natale Cavalieri n. 38, Comacchio – tel. 3467648639
- Servizio Politiche Socio-educative del Comune di Comacchio – Via Agatopisto, 3 Comacchio - tel. 0533-318783-318702-318703-318706 – e-mail: pubblicaistruzione@comune.comacchio.fe.it
  orario di ricevimento pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12
- Coop.va Sociale Girogirotondo -quale attuale soggetto gestore del servizio - Via Mons. Menegazzi, n. 19 - Comacchio – tel. 0533-313372 – e-mail info@coopgirogirotondo.com